



Il Comitato Avvocati per il no

Premesso che:

- in data 17 aprile 2026, il Senato della Repubblica ha approvato l'articolo 30 bis del decreto sicurezza, che, come noto, **strumentalizza l'avvocatura** per indurre i migranti a rientrare nel loro paese, prevedendo che sia lo Stato a corrispondere, all'avvocato che riesce a convincere il migrante a rientrare, la somma per i relativi onorari;
- una simile norma è gravemente **lesiva del decoro professionale** dell'avvocatura e dei **diritti dei migranti**;
- l'avvocato, infatti, è tenuto ad informare e consigliare i propri assistiti secondo coscienza e certamente **non può essere pagato da chi vuole indirizzarlo**, invece, ad un determinato obiettivo;
- i migranti, come tutte le persone, hanno il diritto di ricevere dall'avvocato al quale si rivolgono una informazione **intellettualmente onesta e non eterodiretta**;

Tutto ciò premesso

Il **Comitato Avvocati per il No** invita tutti i colleghi avvocati ad esercitare la **disobbedienza civile**, qualora questa norma dovesse entrare in vigore. Invita, cioè, gli Avvocati a consigliare i migranti da loro assistiti secondo coscienza e a **non accettare** in alcun modo il pagamento degli onorari da parte dello Stato con riferimento all'attività in questione.

Sollecita **tutti i Consigli dell'Ordine** a rivolgere ai propri iscritti lo stesso invito e a trasmettere gli atti ai Consigli Distrettuali di Disciplina, nei confronti di quegli avvocati che dovessero, in violazione del decoro professionale, aderire a quanto previsto dall'articolo 30 bis del decreto sicurezza.

Roma, 18 aprile 2026

Il Consiglio Direttivo